

SULL' ESITO DELL'ACCORDO, PER NON DIMENTICARE !

In attesa dei risultati "ufficiali" del referendum sull'accordo del 13/12, ci sono comunque alcuni dati certi: a Roma l'accordo è passato per una manciata di voti (53) e con meno del 20% di votanti; a Palermo, dopo una bocciatura per alzata di mano che i sindacati confederali hanno prima proposto e poi annullato (fanno e disfano a loro convenienza), hanno vinto i NO con votazione tramite Goacs (929 No - 569 SI). E, in quest'ultima settimana, le Rsu Cgil-Cisl-Uil invece di riflettere sul forte astensionismo che ha caratterizzato il referendum e sulla scarsa adesione dei lavoratori al sistema multiperiodale, hanno pensato bene di calunniare chi ha soltanto chiesto più trasparenza e più democrazia.

Sentir dire che "...non è stato possibile chiarire tutti i punti dell'accordo..." a causa dei Cobas da chi ha tenuto segreto il testo dell'accordo sino all'ultimo (il testo integrale è stato distribuito in assemblea dai Cobas) fa solamente ridere; parlare di "mancanza di proposte" da chi, grazie al fantomatico Coordinamento delle Rsu ha "...evitato il problema Cobas..." (frase detta dal Segretario Nazionale Cgil Alessandro Genovesi) impedendo a delle Rsu elette dai lavoratori di partecipare agli incontri, è moralmente vergognoso. Sparlano delle Rsu Cobas i "chiacchieroni" Confederali che, in sede di incontro e nei comunicati si oppongono alle pressioni aziendali ed ai controlli a distanza sui lavoratori, per poi firmare dei vergognosi accordi che permettono all'azienda di fare ciò che vuole.

Hanno parlato e straparlato per anni di 626 e sicurezza ma le uniche cose concrete - prove di evacuazione e interventi pianificati nei prossimi mesi a seguito dei controlli degli Ispettori della Asl - non sono certo merito loro. La Cgil è presente con una sua Rls in azienda da settembre 2006 e la situazione ambientale e igienica in Atesia è sotto gli occhi di tutti.

Commissione orari, spalmatura delle ore di chi ha rinunciato alla stabilizzazione, premio di risultato, criteri "oggettivi" per prendere ferie e Rol...bla, bla, bla.

I Cobas non si ergono a difensori dei lavoratori e non hanno la presunzione di voler essere più bravi degli altri. Chiedono soltanto democrazia e la possibilità per tutti i lavoratori di avere voce in capitolo sia sulle proposte da portare in trattativa, sia nei momenti decisionali. Crediamo che i lavoratori abbiano le capacità per elaborare proposte e percorsi rivendicativi.

La scarsa adesione dei lavoratori a quel sistema Multiperiodale che le Rsu Cgil-Cisl e Uil hanno definito "...soddisfacente ed efficace.." dovrebbe far capire ai suddetti che questo tipo di "responsabilità", che le Rsu confederali si vantano di prendere per i lavoratori, non è ben accetta...ma loro la faccia continueranno a mettercela. Il punto è che ormai i lavoratori hanno capito che tipo di faccia è...

Nei prossimi mesi, malgrado ci venga negato il diritto di indire assemblee come singole Rsu, cercheremo di creare momenti di discussione, eventualmente anche fuori dalla sede di lavoro, per dare un'alternativa a chi è stanco di vedersi rifilare accordi bidone con il solito "confederale" ricatto del "prendere o lasciare".

NB: alla fusione per incorporazione di Atesia da parte di Almaviva C. è stata data esecuzione il 16/12/2008. A questa fusione seguirà una riorganizzazione, che nella maggior parte dei casi ha comportato tagli e peggioramenti delle condizioni lavorative. Su questo bisognerà vigilare

UN ALTRO MODO DI FARE SINDACATO E' POSSIBILE!!!

UNISCITI AI COMITATI DI BASE !